



Associazione

I Gemellaggi

Ponte San Nicolò (PD)

Dal 28 aprile all'1 maggio 2017 l'associazione *I Gemellaggi* ha partecipato alla riunione conclusiva del progetto "Imagine/ l'Europa che noi vogliamo", presso la città gemellata di Crest, Francia.

Con "Imagine" le città gemellate di Ponte San Nicolò, Cromer, Crest, Medvode e Nidda, si sono confrontate, sia nelle scuole che nella società civile, con giovani, studenti, cittadini, associazioni ed istituzioni mettendo in comune ciascuna le proprie esperienze e seguendo il *file rouge* dettato dal progetto, cioè, procedere sul lungo cammino verso la costruzione di un'Europa realmente unita.

Questo percorso ha visto la partecipazione attiva di componenti del Parlamento europeo.

Nel corso delle due giornate di progetto si sono tenuti eventi musicali, culturali e soprattutto di condivisione dei risultati dell'indagine svolta dalle città gemellate su come i cittadini si immaginano l'Europa del futuro. Le seguenti presentazioni descrivono le opinioni espresse da oltre 200 persone di tutta Europa con un questionario mirato.

Presentazione di Crest (Francia)

L'indagine e la somministrazione del questionario è stata effettuata dall'ufficio Europe Direct su 55 studenti e 4 insegnanti delle scuole superiori. Al dibattito ha partecipato in videoconferenza un europarlamentare francese. Con l'occasione sono stati presentati i Trattati di Roma.

Il dibattito ha fatto emergere dei temi considerati prioritari qui elencati in sequenza secondo l'ordine di importanza: sicurezza (tutela) alimentare, sviluppo sostenibile, cultura, arti e mestieri, identità europea, sviluppo locale.

Presentazione di Nidda (Germania)

Nelle scuole medie e superiori dove si è svolta l'indagine è emerso un forte desiderio di uguaglianza dei diritti e di pace. Al termine, gli alunni hanno raffigurato l'Europa come un albero con le foglie che rappresentano le bandiere degli stati europei, inserendo in quella europea due colombe, simbolo della pace.

Presentazione di Cromer (Gran Bretagna)

Anche in considerazione delle procedure avviate dal governo inglese per l'uscita dall'UE, la richiesta proveniente da questa città è di rinforzare i legami con l'Europa attraverso il gemellaggio, poiché questo strumento offre opportunità ai giovani ed occasioni di scambio di informazioni fra le città stesse, contribuendo ad abbattere barriere e pregiudizi.

Presentazione di Ponte San Nicolò (Italia)

Il dibattito tra istituzioni e cittadini si è svolto nelle scuole ed in videoconferenza con la partecipazione dell'europarlamentare Elisabetta Gardini concentrato sui temi: lavoro, economia, occupazione e sicurezza.

I risultati dei questionari hanno evidenziato che i cittadini di Ponte San Nicolò sono preoccupati principalmente dall'aumento della disoccupazione, dall'integrazione dei migranti, per l'ambiente e il cambiamento climatico.

Anche a Crest (F) preoccupano disoccupazione, seguita da mobilità e trasporti pubblici, ambiente e clima, mentre l'integrazione dei migranti non figura tra le priorità.

A Nidda (D) servono migliori politiche di mobilità e trasporti pubblici, seguiti dall'integrazione dei migranti, ambiente e cambiamento climatico, mentre la disoccupazione non sembra non essere una preoccupazione, diversamente dalle altre città che la mettono invece al primo posto.

A Medvode (SLO) disoccupazione, mobilità e trasporti pubblici, integrazione dei migranti e cambiamento climatico rappresentano in questo ordine i temi più sensibili.

Da questa indagine è emersa l'esigenza di un'Europa più vicina ai cittadini, che veda il coinvolgimento dei giovani, che promuova iniziative volte ad una maggiore democrazia diretta sintetizzabile con lo slogan coniato dalla delegazione tedesca: "Più Europa per sentirci più Europei".

Nel concreto, i partecipanti hanno chiesto di promuovere più eventi di cittadinanza europea, di parlare di più di Europa per farli sentire tutti più europei, e di rendere più visibili le azioni condotte dall'Europa per combattere l'euro scetticismo, aumentando gli aiuti agli scambi culturali tra città gemelle, alla diffusione della comune storia europea con il suggerimento di inserirla nei programmi scolastici già dall'istruzione primaria.

Infine, i cittadini vogliono un'Europa più forte sul fronte delle politiche sociali, dell'occupazione, dell'immigrazione, della salvaguardia dei livelli di assistenza sanitaria, dell'agricoltura sostenibile e sana, della solidarietà e della collaborazione con i paesi confinanti con l'UE per il mantenimento della pace.